

DIRITTO MATRIMONIALE

Il regime dei beni
all'interno del matrimonio



di
SILVANA HELD

Il diritto cambia e si adegua ai tempi, cioè al modo di vivere delle persone. Per molti di noi il matrimonio significa: unione, civile/religiosa, di un uomo e una donna per formare una famiglia stabile. La società muta e le forme di matrimonio anche, diventando più complesse, soprattutto quando succedono eventi non previsti al momento del matrimonio: divorzio, separazione legale, nullità del matrimonio, morte del coniuge. Questi cambia-

menti portano con sé delle conseguenze a volte molto importanti dal punto di vista economico.

Da sempre, perciò, la legge si è occupata di questo aspetto della nostra società, e in Svizzera il diritto matrimoniale si trova disciplinato dal Codice civile che consta di tre parti: diritto matrimoniale, parentela, protezione degli adulti. In questo articolo non entriamo in merito alle unioni domestiche registrate di coppie omosessuali, perché hanno una legge separata e ci occuperemo solo del regime matrimoniale, che ha subito il suo ultimo grande cambiamento nel 2000.

Il regime dei beni è l'accordo che stabilisce i rapporti patrimoniali dei coniugi durante il matrimonio e la suddivisione di questi beni al momento del divorzio o della morte, quando ci sono eredi. Determina inoltre come si am-

ministrano i beni durante il matrimonio. In modo particolare: *cosa succede ai beni appartenenti ad un solo coniuge e ai beni acquisiti durante il matrimonio? Ciò che un coniuge possedeva prima del matrimonio rimane di sua proprietà o dopo il matrimonio appartiene ad entram-*

alcuni eventi non previsti come divorzio, separazione, nullità, comportano per i coniugi conseguenze economiche importanti, per questo motivo è ragionevole stabilire con chiarezza e da subito il proprio regime matrimoniale

bi? Un coniuge ha diritti sui beni dell'altro? Al momento del decesso a chi andranno i beni e in quale proporzione al coniuge? Sono domande non contingenti al momento del matrimonio, ma non per questo da sottovalutare, perché è meglio stabilire subito e con chiarezza ciò che si intende fare in momenti cruciali e, a volte, già di per sé forieri di sofferenza e difficoltà.

I regimi possibili sono i seguenti:

- **La partecipazione agli acquisti o regime ordinario:** i beni dei coniugi sono separati, in linea di principio, ma tutto ciò che viene acquisito durante il matrimonio, in caso di divorzio o morte, viene sommato e suddiviso a metà tra marito e moglie. Questo è il normale regime dei beni che viene proposto. Per esem-

pio: la moglie ha accumulato dei risparmi con il suo lavoro, decide di acquistare dei gioielli, il marito non può opporsi. Al momento del divorzio però, se i gioielli esistono ancora, può pretendere parte del loro valore come risarcimento. Normalmente, al momento dello scioglimento del matrimonio, ognuno mantiene possesso di ciò che era suo prima, mentre si suddivide il valore degli acquisti a metà, e chi non ha acquistato nulla, deve essere risarcito dall'altro per la metà del valore degli oggetti acquistati o risparmiati (compresa la casa pensione).

- **La comunione dei beni** (scelta assai rara), da firmare davanti a notaio, stabilisce che, a parte i beni propri, necessari alla propria persona, tutto viene messo in comune, anche le proprietà di ciascuna parte

prima del matrimonio. Cioè vi è un solo patrimonio. Al momento dello scioglimento del matrimonio per divorzio, ogni parte si riprenderà i beni propri e tutto il resto verrà suddiviso. Ma per evitare abusi, i beni precedenti al matrimonio, verranno riassegnati a chi li ha portati "in dote".

- **La separazione dei beni**, lo dice il termine stesso: Non vi sono beni comuni. Ogni coniuge rimane proprietario dei propri beni e dei propri risparmi. Questa scelta va fatta davanti a un legale, mediante una convenzione matrimoniale. Bisogna comunque tenere conto che durante il matrimonio i coniugi vengono considerati unità domestica e solidali per esempio per il calcolo di un credito, a meno che non si tratti palesemente di un bene di interesse di un solo coniuge. ■